

UFFICIO IPOTECHE DI MILANO E PAVIA

Gli Uffici delle Ipoteche dipendevano dalle Intendenze di Finanza, queste, una per ogni provincia, vennero create con R. D. 26-9-1869, n. 5286, e soppresse con L. 29-10-1991, n. 358. Si occupavano di riscossione delle imposte dirette, del catasto, dei pesi e delle misure, fungendo inoltre da organi di controllo su tutti gli uffici finanziari presenti entro la loro circoscrizione territoriale. Avevano numerose e importanti attribuzioni relative alla riscossione delle imposte sui redditi, compresi i redditi dominicali sui terreni, i redditi agrari e quelli dei fabbricati. Dipendevano dalle Intendenze i posti di dogana, le ricevitorie di finanza, i magazzini e le dispense di generi di privativa, gli agenti esattori e i custodi demaniali, le conservatorie e gli uffici delle tasse e le conservatorie degli uffici delle ipoteche e degli archivi per ciò che riguardava la rendita derivante dalle tasse erariali. Si articolavano in vari reparti: gabinetto, affari generali, demanio, tasse e imposte indirette sugli affari, dogane e imposte indirette e finanza locale, lotto e lotterie, imposte dirette, contenzioso tributario, vigilanza sulla riscossione. Successivamente subirono una consistente diminuzione delle loro funzioni, ma rimase comunque loro prerogativa quella di vigilare su tutte le pubbliche entrate, sui beni demaniali, sulla repressione delle violazioni delle leggi finanziarie e sulle controversie relative alle tasse di bollo. Nel quadro del processo di ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria iniziato con la L. 358/29 ottobre 1991, le competenze che erano attribuite alle Intendenze di Finanza furono devolute alle Direzioni regionali delle entrate; successivamente, con D. Lg.vo 300/1999, le Direzioni regionali delle Entrate vennero sostituite dalle Agenzie delle Entrate.

Bibliografia e fonti: F. Molteni - G. Saccone - D. La Medica, "Intendente e intendenza di finanza, I e II", in "Enciclopedia giuridica", Roma, Treccani, 1989, vol. XVII; G. Sgaramella, "Intendente di finanza", in Digesto delle discipline pubblicistiche", Torino, UTET, 1993, vol. VIII, pp. 465-468. "Intendenza di finanza", in "Le istituzioni storiche del territorio lombardo. Progetto Civita. 1859-1971", Milano, Regione Lombardia, 2001, tomo I, pp. 37-38, 301. G. Greco, Intendenza di finanza, in "Novissimo Digesto Italiano", VIII, UTET, Torino 1968, pp. 784-787

UFFICIO IPOTECHE DI MILANO E PAVIA

Succede a volte negli archivi che non si conosca la data d'ingresso del materiale documentario: è il caso di questo versamento! Pertanto non è possibile qui dire qualcosa sulla storia archivistica di questa documentazione, senonché è stata versata dall'ex Intendenza di Finanza di Milano.

La busta conserva due fascicoli:

1 - Certificazioni dell'Ufficio Ipotecche di Milano dell'anno 1885 a carico di Comi Giovanni fu Francesco, di Paderno d'Adda, abitante a Merate (Como).

2.- Certificazioni dell'Ufficio ipoteche di Pavia dell'anno 1885 a carico di Comi Giovanni fu Francesco di Paderno d'Adda.

Entrambi i fascicolo contengono trascrizioni ipotecarie, descrizioni, valutazioni e perizie sui beni immobili ipotecati dal Comi. I beni si trovano nei territori comunali di Rescalda, Cislago, Gropello d'Adda, Abbiategrasso.

E' inoltre conservata nella busta una raccolta di Annunzi Legali, estratti dai Bollettini Pubblici, delle Prefetture di Bergamo (numeri 1, 2 e 18 dell'anno 1886), di Como (numeri 53, 54, 72 e 80

dell'anno 1886) e di Milano (numeri 1, 2, 4, 20 e 27 dell'anno 1886), riguardanti la vendita all'asta dei beni sequestrati al Comi.

Per la richiesta indicare Fondo: Piccoli Acquisti Doni Depositi e Rivendicazioni, pezzo: 87

Inventario a cura di M.P. Bortolotti
Febbraio 2019